



Altezza max	5,8 m
Sbraccio max	3,5 m
Portata massima	3.000 kg
Portata max sbraccio	1.000 kg



MAGNI TH 3.6
TELESCOPIC HANDLERS

WALKAROUND

Costruzioni

Magni è nata sviluppando telescopici rotativi top di gamma, non presenti sul mercato. Con la stessa concezione ha ampliato l'offerta fino al TH 3.6, il Magni più compatto di sempre. Macchina sviluppata con soluzioni collaudate, è sicuro, semplice, ma tecnologicamente premium



1

Rapporto tra prestazioni, altezza operativa, sbraccio e dimensioni macchina al top della categoria. È l'unico 6 m a sollevare 3.000 kg e 1.000 kg a ben 3,5 m di sbraccio

2

Al massimo e in sicurezza. La tecnologia Magni LMI misura il momento di carico in tempo reale. L'elettronica incorpora i diagrammi di carico: un'autogru

3

Interfaccia MCTS touchscreen da 7 pollici che affianca l'operatore nella gestione delle prestazioni di lavoro in sbraccio e altezza. Sicurezza in primo piano

4

Visibilità ottima a 360° grazie alla grande superficie vetrata, al braccio incernierato in basso, a ben quattro specchi retrovisori. Retrocamera disponibile

5

Cabina pressurizzata molto ampia, accesso facile, sedile pneumatico, notevole spazio per gambe e piedi. Climatizzatore e griglia frontale disponibili

6

Elettronica sviluppata da Magni in rete CAN bus che integra al meglio le prestazioni dell'affidabile motore Deutz e della trasmissione idrostatica

7

Impianto idraulico realizzato a regola d'arte con mandata dell'olio alle pompe in pressione. Ideato per preservare prestazioni e affidabilità nel tempo

8

Largo 1.810 mm, alto 1.940 mm e forte di un passo di 2.400 mm, il TH 3.6 gommato 18" fa segnare un raggio di sterzata ai pneumatici di soli 3.220 mm

9

Con una velocità massima di 35 km/h di serie, il TH 3.6 è disponibile con omologazione stradale. Si guida in modalità Drive, Eco o Creep

10

Controllo della qualità produttiva diretto. In Magni si parte dal taglio della lamiera e si arriva al collaudo finale. I componenti idraulici vengono flussati e testati



2.500 kg
h 5,8 m

3.000 kg
h 5,4 m

Forche

1.000 kg
a 3,5 m
di sbraccio

Distribuzione dei pesi



Zavorra a sbalzo e ribassata

L'AGO DELLA BILANCIA Il TH 3.6 pesa 4.850 kg a vuoto. A braccio abbassato e represso, 2.000 kg gravano sull'asse anteriore e 2.850 sul posteriore. Il serbatoio gasolio e quello principale dell'olio su fondo telaio abbassano il baricentro.

Larghezza ai pneumatici e altezza massima alle forche sono in linea con i telescopici da sei metri, ma le prestazioni sono superiori

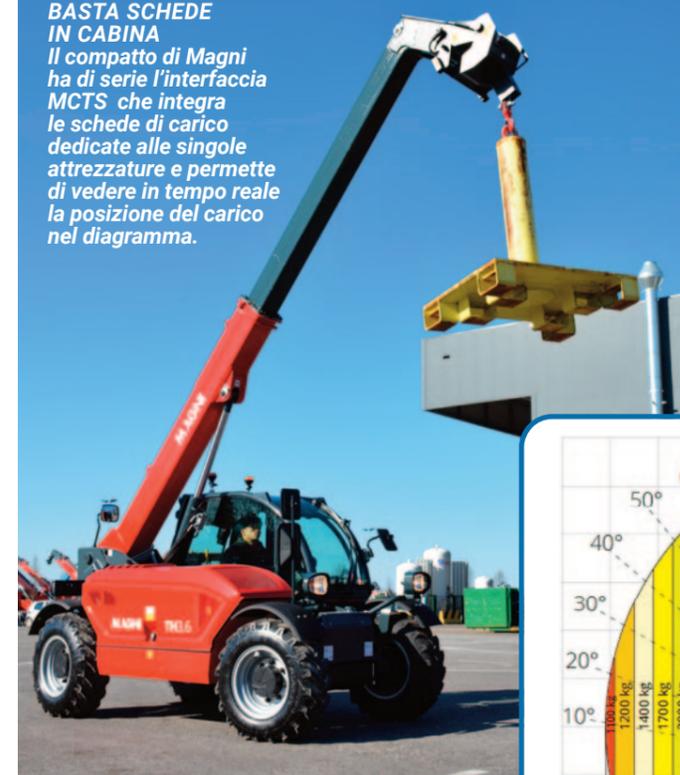
QUANTO DI SFIDA Il TH 3.6 di Magni ha una capacità massima di sollevamento superiore alla media della categoria dei fissi da 6 metri di ben 500 kg. Solleva 3.000 kg a 5,4 m d'altezza, 2.500 kg a 5,8 m e ben 1.000 kg al massimo sbraccio di 3,5 m. Ha prestazioni di classe superiore, ma in formato compatto. Il passo contenuto in 2.400 mm, l'assetto, la sterzata perfezionata con perizia automobilistica e la tripla sterzata di serie (FWS, 4WS, granchio) permettono al TH 3.6 di primeggiare anche in termini di raggio di sterzata ai pneumatici segnando un 3.220 mm con pneumatici 12.0/75R18.

Raggio di sterzata minimo alle ruote di soli 3.220 mm

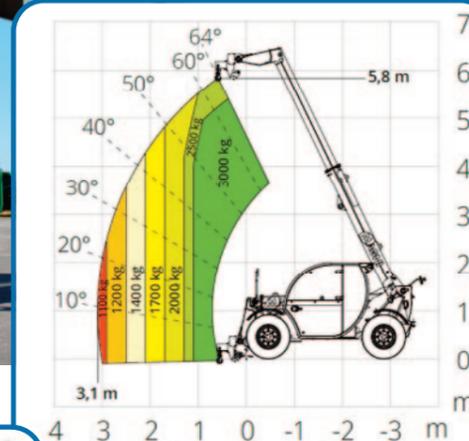


WALKAROUND di Costruzioni

BASTA SCHEDE IN CABINA
Il compatto di Magni ha di serie l'interfaccia MCTS che integra le schede di carico dedicate alle singole attrezzature e permette di vedere in tempo reale la posizione del carico nel diagramma.



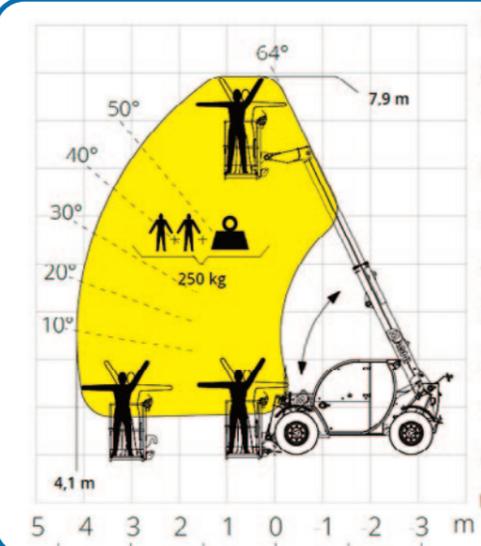
Gancio



ANCHE CON RFID
Il TH 3.6 ha preimpostati i diagrammi di lavoro per forche, gancio, benna e piattaforma aerea. Se le attrezzature sono dotate dell'opzionale TAG (nel fondo, in foto) la macchina imposta automaticamente il giusto diagramma.



Piattaforma



DUE PERSONE, 250 KG
La capacità di carico della cesta Magni è identica in tutta l'area operativa. I comandi in quota sono solidali alla cesta che va quindi connessa alla dorsale CAN bus della macchina.



PIATTAFORMA DA STABILIMENTO La predisposizione del TH 3.6 per l'utilizzo della cesta porta persone Magni (1.400x700 mm) è realizzata in linea di produzione in modo da offrire una soluzione cablata, sicura e affidabile nel tempo. La gamma di attrezzature dedicate ai sollevatori telescopici Magni più compatti andrà via via crescendo.

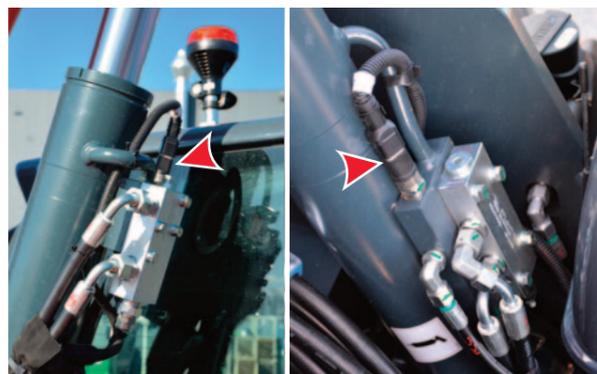
Sterzata a granchio, 4WS o classica FWS



Potenza adattiva

Il TH 3.6 ha una raffinata elettronica che gestisce i sollevamenti in base all'effettivo carico. Non ha celle di carico sull'asse posteriore che tagliano l'idraulica

AL MASSIMO, IN SICUREZZA La tecnologia Magni fa davvero la differenza rispetto ai sistemi antiribaltamento con celle che misurano la flessione dell'asse posteriore, comunque soggetto sia a sollecitazioni su terreni non uniformi, sia a variazioni in condizioni climatiche proibitive. La sensoristica la completa gestione elettronica basata su dorsale CAN bus, permettono al TH 3.6 di gestire al meglio ogni carico in tempo reale, come un'autogru.



SENSORI SU SOLLEVAMENTO E COMPENSAZIONE
Misurando la pressione di testa e fondello dei due cilindri, l'elettronica rileva il carico sollevato in tempo reale.



Distributore idraulico di lavoro accessibile

ASSEMBLAGGIO CURATO Nella foto sopra e in quella a destra si apprezza il passaggio delle tubazioni e dei cablaggi realizzato con supporti e guaine protettive.



Sensore angolo braccio



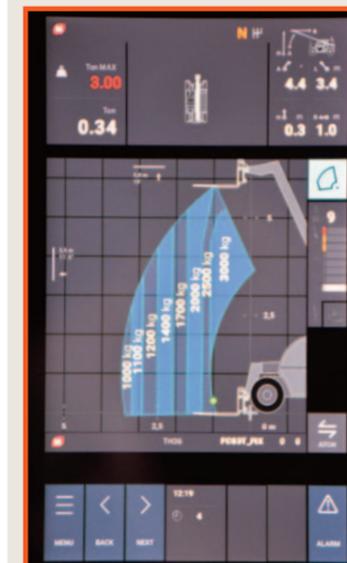
HYDRAULIC BY-WIRE
Il joystick evoluto, in rete CAN bus, permette di ampliare il ventaglio delle funzionalità e di gestirle in sicurezza. Anche per quanto concerne il controllo della trasmissione.

Sicurezza e prestazioni

LOAD MOMENT INDICATOR La tecnologia LMI è sviluppata per prevenire il rischio di ribaltamento e garantire la sicurezza durante le operazioni di sollevamento. In sostanza, il sistema calcola in tempo reale il momento di carico (ossia la forza che il carico esercita sul braccio del sollevatore) e determina se questo supera i limiti della macchina. Se il momento è troppo elevato, l'LMI avvisa l'operatore attraverso segnali prima visivi, poi acustici e può anche rallentare progressivamente le operazioni, fino a fermare sfilo o braccio.



MAGNI MCU Alle spalle dell'operatore c'è la centralina principale, made in Italy, che è in rete con ECU motore, centralina trasmissione idrostatica. L'elettronica deriva dalla stessa dei Magni più grandi ed è quindi ampiamente collaudata.



DIAGRAMMI Il punto verde indica il centro di gravità del carico. In alto, i dati di sbraccio e altezza.



GESTIONE BRACCIO Dall'MCTS l'operatore può impostare un limite di sfilo o di altezza operativa.



IN BOLLA In testa alla schermata che indica l'inclinazione della macchina, c'è la parte principale della strumentazione di bordo.

 Maxi tergicristallo su pantografo

Tour virtuale della cabina



 magnith.com

Cabina pressurizzata

 Ricarica 5V
Usb - Usb-C

La cabina ha un'abitabilità notevole quanto la superficie vetrata. Senza fine il parabrezza. La colonna di sterzo è angolare, il sedile pneumatico. Climatizzatore a richiesta

LA SCHIENA RINGRAZIA Rispetto ai diretti concorrenti da 6 m alle forche e altezza macchina inferiore ai due metri, il nuovo TH 3.6 non dà la sensazione di sedersi «a terra» ma piuttosto di dominare l'area di lavoro con una visibilità notevole. Una retrocamera è disponibile come opzione e quando si seleziona la retromarcia (o se azionata dall'operatore) riproduce l'immagine nel monitor dell'MCTS. È disponibile anche una griglia di protezione frontale ROPS. La differenza la fa soprattutto il Grammer a sospensione pneumatica, disponibile anche in versione con poggiatesta.



QUATTRO SPECCHIETTI
Oltre ai tre specchietti frontali, il TH 3.6 ne ha uno posteriore, molto pratico. Telecamera disponibile.



QUALITÀ PERCEPITA L'abitacolo è semplice, funzionale, realizzato con materiali di qualità per resistere nel tempo. La posizione di guida è ben studiata, adatta ad operatori anche di statura elevata.



Griglia FOPS interna ed efficace tenda parasole



GRIGLIA INTERNA
La griglia cabina FOPS è interna. La tenda parasole molto estesa si regola millimetricamente e non in posizioni prefissate.



ARIA CONDIZIONATA DISPONIBILE
Oltre alla ventilazione con ricircolo dell'aria di serie, si può avere l'aria condizionata controllabile direttamente da monitor. Il condensatore è montato dietro, a sbalzo del tetto cabina.

BENVENUTI A BORDO La porta si apre accompagnata da un martinetto idraulico, un dettaglio apprezzabile quando non si è in piano. L'accesso a bordo è istintivo, la cabina funzionale, ma anche confortevole. Lo spazio in altezza non manca, così come per le ginocchia o per i piedi. Merito del cluster compatto, pavimento piatto e dell'acceleratore by-wire. La qualità percepita a bordo è esaltata da quella del comando joystick, dal volante e dal monitor ad alta risoluzione.



USCITA DI SICUREZZA AZZURRATA
È possibile lavorare con parte superiore della porta aperta (in giallo, foto sotto) e con il lunotto aperto con pantografo. Quest'ultimo è l'uscita di sicurezza a norma. I vetri cabina sono azzurrati per ridurre l'irraggiamento.



LARGHEZZA INTERNA NOTEVOLE
Le misure interne parlano chiaro: 800 mm di larghezza interna, 1.480 mm di altezza massima interna, piano di calpestio da 485 per 640 mm.





Affidabile e slim

Sotto al cofano, in posizione longitudinale, gira il 4 cilindri turbo Stage V Deutz TD2.9 tarato a 55,4 kW di potenza massima a 2.600 giri/min e una coppia di 260 Nm a 1.600 giri/min

STAGE V MOLTO AFFIDABILE Versione compatta della diffusissima versione da 3,6 litri, il TD2.9 Stage V ne sfrutta la stessa tecnologia: sistema common rail con iniettori piezoelettrici, turbo a geometria fissa con wastegate, egr esterno raffreddato e post trattamento dei gas di scarico con modulo unico che raggruppa Doc e Dpf. Prodotto in Germania, è stato scelto da Magni con una taratura media (esiste una da 75 kW) che non richiede l'uso di urea. La base del telaio prevede differenti accessi per semplificare la manutenzione.

PIEZOELETTRICI
L'iniezione è di tipo common rail con un iniettore piezoelettrico per cilindro (più iniezioni a ciclo) e inietta gasolio a pressioni comprese tra i 160 e i 180 MPa.



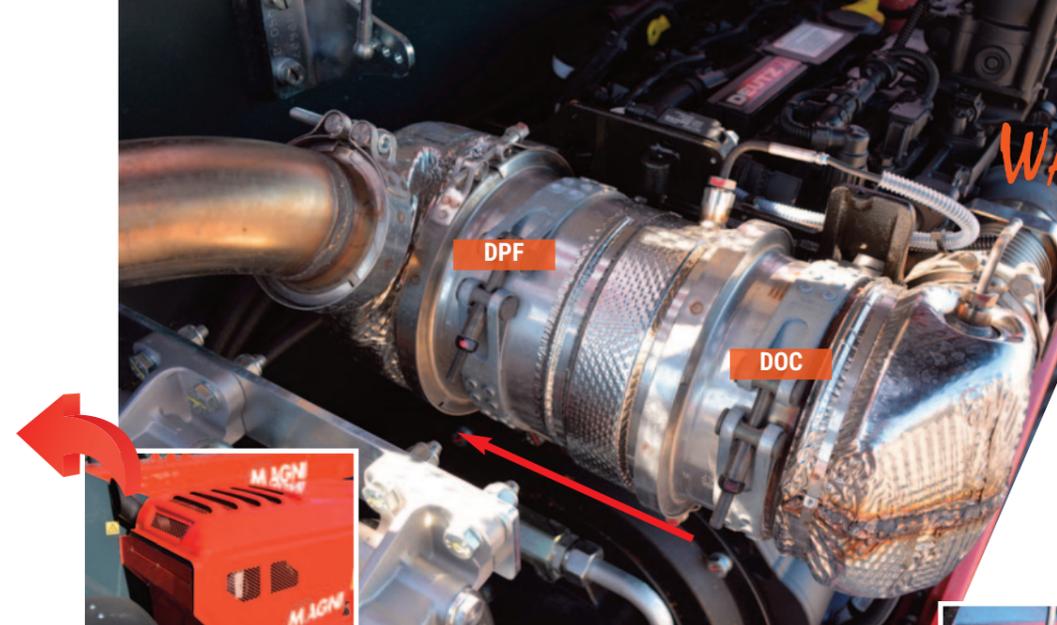
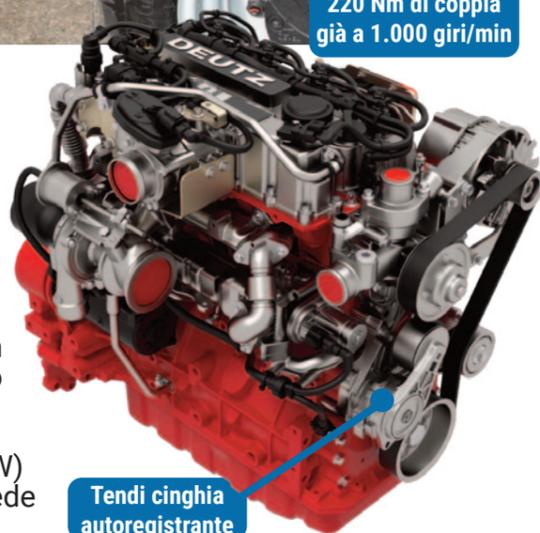
Filtro micro ciclonico

ACCESSIBILITÀ OTTIMA Sopra il TCD2.9 esattamente nella posizione in cui è sul TH 3.6, ovvero cinghie all'anteriore e volano al posteriore con calettate le pompe idrauliche. In fondo al vano motore, lontana da fonti di calore, trova posto l'ECU motore



Tendi cinghia autoregistrante

220 Nm di coppia già a 1.000 giri/min



WALKAROUND

DPF ZERO PENSIERI
Quando necessaria, la rigenerazione proposta in automatico all'operatore che deve giusto dare il consenso o può rinviarla al massimo due volte. In quest'ultimo caso, l'operatore deve poi effettuare una rigenerazione attiva a macchina ferma.



Ventola aspirante

MASSIMA EFFICIENZA Magni è riuscito a disporre il motore longitudinalmente. Questa disposizione favorisce tra l'altro la dispersione di calore dalla parte posteriore del cofano motore. L'aria fresca è aspirata all'anteriore dalle micro griglie superiori del cofano. La ventola è azionata da cinghia per massimizzare l'efficienza. Per applicazioni speciali che espongono gli scambiatori a intasamento da microparticelle, esiste l'opzione (più energivora) della ventola azionata idraulicamente dalla pto per poter invertire il senso di rotazione ed espellere le impurità.

POSIZIONE PERFETTA Il vaso d'espansione del refrigerante è più alto sia della testata motore, sia della testa dello scambiatore. Quando il sensore rileva un picco di temperatura si fa in tempo a prevenire danni.



TRADIZIONALE Qui sopra la ventola di raffreddamento originale Deutz trascinata a cinghia. Nel tondo i supporti elastici alla base del telaio che raggruppa i radiatori, liberi di dilatarsi termicamente verso l'alto.

IMPIANTO ELETTRICO BEN PROTETTO



FUSIBILI IN CABINA
Alle spalle del motore (pagina a sinistra) potete vedere il quadro elettrico dedicato alla driveline. Qui a sinistra i fusibili in cabina con legenda e il vano batteria chiuso, con staccabatterie esterno.

Forte e preciso

WALKAROUND di Costruzioni

Magni TH 3.6



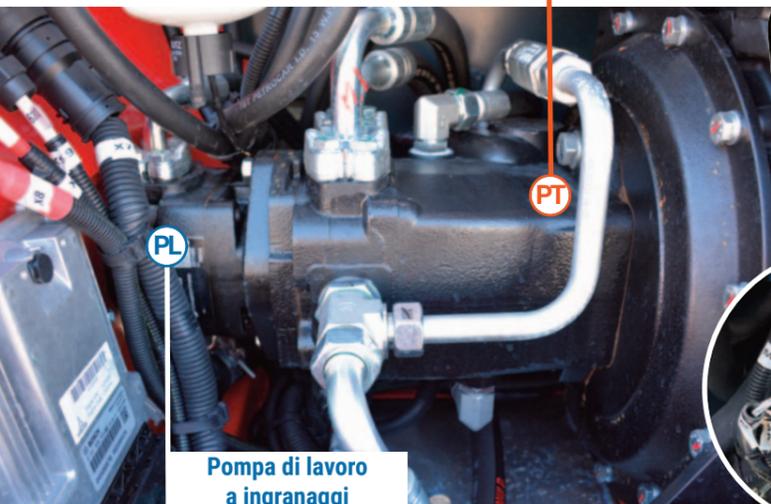
Idraulica compatibile con olio bio

POMPA DI LAVORO È una Bondioli&Pavesi a ingranaggi da 87 l/min (255 bar) che alimenta il distributore in coda al braccio che controlla sollevamento, sfilo, inclinazione accessorio e linea Aux da 75 l/min.

POMPA DI TRASLAZIONE Si tratta di una Bosh Rexroth a portata variabile con controllo elettroproporzionale del piatto, quindi della portata. La pompa alimenta il motore idrostatico da 115 cc che trasmette la potenza ad una collaudata dropbox firmata Dana a due gamme di velocità. Con pneumatici da 18", modalità tartaruga si raggiungono i 9 km/h, mentre la modalità veloce di serie permette di raggiungere i 35 km/h! L'operatore può scegliere le modalità Drive, Eco e Creep.

FLUIDITÀ OPERATIVA

Le componenti della trasmissione Dana Spicer sono di comprovata affidabilità, così come l'idraulica Bosch Rexroth che è qui esaltata dalla gestione mecatronica perfettamente integrata al motore. Cambi e inversioni fronte retro sono sempre perfetti e progressivi grazie alla fine gestione elettronica dell'idraulica che aziona la dropbox.



Pompa di lavoro a ingranaggi



Rabbocco olio

SOPRA E SOTTO La curata distribuzione dei pesi tra asse anteriore e posteriore e l'obiettivo di abbassare il più possibile il baricentro hanno portato alla scelta di un serbatoio idraulico in due parti: una sul fondo telaio ed una più alta, sotto la base del braccio.

Filtro olio per mandata in pressione



FATTO A REGOLA D'ARTE Nel TH 3.6 tutto è ottimizzato per ottenere una macchina al top in termini di affidabilità e prestazioni. Anche il serbatoio dell'olio idraulico fa la sua parte. Bipartito e disposto per abbassare il baricentro ha l'elemento principale progettato per essere sempre pieno e dotato di un maxi filtro idraulico in uscita che assicura una mandata in pressione per scongiurare fenomeni cavitazionali. In linea di produzione tutti i componenti sono soggetti a controllo qualità pre montaggio, sono flussati e l'olio idraulico è filtrato a monte dell'immissione nei sollevatori. Non si può fare di meglio.

35 Veloce e sicuro

FILA VIA LISCIO La dropbox ripartisce equamente la potenza tra l'assale anteriore e quello posteriore. Magni ha ottimizzato la sterzata tra ruote anteriori e posteriori, lavorando sull'angolo di Ackermann per ridurre assorbimenti di potenza e usura pneumatici. È agile come una moto.



Faro posteriore led



Faro posteriore standard



Porta targa + retrocamera



Alogeno anteriore + indicatore di direzione



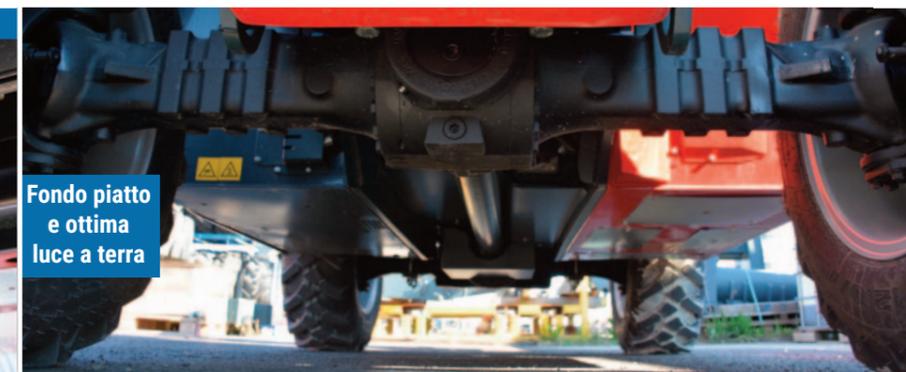
VA IN SICUREZZA In traslazione veloce il joystick non risponde più ai comandi. L'operatore lo può anche inibire manualmente.

BOOM SUSPENSION DISPONIBILE

Tra gli allestimenti opzionali c'è anche il sistema che mantiene stabile il braccio in fase di traslazione, utile sia per non perdere materiale sfuso da una benna, sia per trasportare in modo più stabile un carico pesante anche su terreni accidentati. Il sistema migliora tra l'altro il comfort dell'operatore durante la marcia.



Dropbox protetta



Fondo piatto e ottima luce a terra

**DETTAGLI IN FUSIONE**

La realizzazione della testa a collo d'oca del braccio è una delle parti maggiormente sollecitate. Magni propone un design esclusivo e una prevalenza di elementi in fusione uniti con saldature robotizzate.



Testa sfilo in fusione



RINFORZI Qui sopra, i rinforzi trasversali in testa al profilo inferiore del braccio e le estese piastre che caratterizzano il profilo superiore.



RINFORZI TELAIO Sopra, si notano gli scatolati trapezoidali che rinforzano il telaio principale dal punto di incernieramento braccio verso l'asse posteriore.

Rinforzo base braccio

Il nuovo Magni TH 3.6 rappresenta per il costruttore italiano una pietra miliare. È il modello che rappresenta l'unione dell'innovazione tesa a ottenere prestazioni in sicurezza, alla produzione in grande serie. Una nuova sfida

Costruito come i top di gamma

**TUBAZIONI INTERNE AL BRACCIO**

Il braccio del TH 3.6 non ha nessuna tubazione esterna esposta. Sopra, una foto dell'interno braccio.

HA UN DNA CHE FA LA DIFFERENZA

Il TH 3.6 racchiude tutto il savoir faire progettuale e innovativo dell'azienda di Castelfranco Emilia in un formato compatto. È il primo sollevatore telescopico Magni a essere prodotto in grande serie e punta a fare la differenza in un segmento ricco di concorrenti.

WALKAROUND di **Costruzioni**

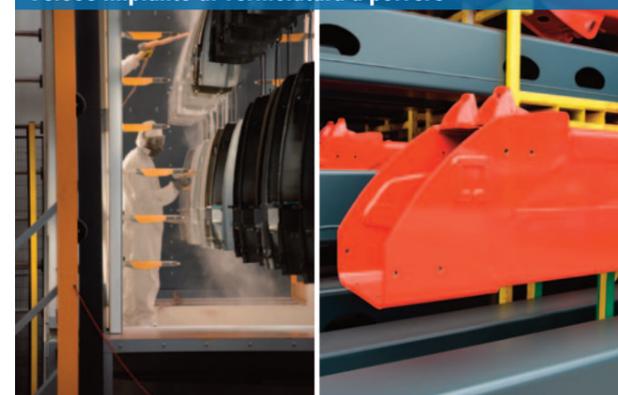
80 ettari
è la superficie
su cui si sviluppa
il nuovo stabilimento
Magni



CONTROLLO DIRETTO DELLA QUALITÀ Fondata nel 2013, Magni nasce per mettere a frutto l'esperienza maturata dal suo fondatore in una vita dedicata all'industria del sollevamento. Il successo basato su innovazione e qualità ha permesso la realizzazione di uno stabilimento realizzato partendo da un foglio di carta bianca, esattamente come fatto con le macchine. Per questo motivo l'azienda di Castelfranco Emilia ha una delle produzioni di sollevatori telescopici più efficienti, raggruppando nel suo perimetro l'80% delle fasi produttive. Nel mondo Magni la prototipazione è rapida e il controllo della qualità produttiva è diretto.



DALLA LAMIERA AL COLLAUDO TECNICO Magni ha ritenuto importante accorciare la filiera dei fornitori. È così che la Stilfer di Rio Saliceto (RE), specializzata nella saldatura dei telai, e la Italsab di Faenza sono state coinvolte nel progetto e oggi realizzano le lavorazioni Magni in un capannone dedicato all'interno del perimetro dello stabilimento.

Veloce impianto di verniciatura a polvere**FORNITORI BEN SELEZIONATI**

L'azienda ripone una grande attenzione nel selezionare i fornitori di componenti. Il TH 3.6 porta al debutto il primo cofano in composito, realizzato a sandwich, con un'anima in metallo.





Il nuovo Magni TH 3.6 in numeri

Portata massima	3.000	kg
Altezza massima	5,8	m
Portata alla max altezza	2.500	kg
Massimo sbraccio	3,5	m
Portata al max sbraccio	1.000	kg
Potenza netta	55,4	kW
Motore Duetz	TD2.9L4 Stage V	
Cilindrata	2,9	l
Cilindri	4	n°
Alesaggio x corsa	90x94	mm
Regime di taratura	2.400	giri/min
Velocità del pistone	7,52	m/s
Valvole per cilindro	4	n°
Distribuzione	convenzionale	
Iniezione	common rail	
Fasi d'iniezione	multijet	
Ricircolo gas	si raffreddato	
Post trattamento	DOC+DPF	
Alimentazione aria	turbo	
Pompe (traslazione)	Ingranaggi (var.)	
Portata (traslazione)	80 (n.d.)	l/min
Regolazione pompa	LS	
Distributore idraulico	tradizionale	
Pressione (traslazione)	25,5 (50)	MPa
Trasmissione	idrostatica	
Marce	2 gamme	
Velocità massima	35	km/h
Tiro alle ruote	n.d.	daN
Freni	dischi	bagno d'olio
Pneumatici	18"	
Rotazione	no	
Passo	2.400	mm
Carreggiata/Larg. ai pneum.	1.510/1.810	mm
Raggio sterzo ai pneum.	3.220	mm
Forza strappo	n.d.	daN
Lunghezza alla piastra	3.790	mm
Altezza trasporto	1.940	mm
Batteria	110	Ah
Alternatore	120	A
Serbatoio gasolio	65	l
Sistema idraulico (serbatoio)	85 (n.d.)	l

L'affidabilità dei grandi

GARANTITO 2 ANNI Il TH 3.6 sfrutta tutta l'esperienza maturata in oltre 10 anni di produzione. In particolare, ha un'elettronica premium che deriva dai maxi rotativi e tecniche costruttive ben collaudate. Tramite la diagnostica Magni, i tecnici ufficiali hanno accesso anche ai parametri fondamentali del motore Deutz. A richiesta è disponibile un sistema di monitoraggio e trasmissione dati su abbonamento.

INTERVALLI DI MANUTENZIONE

- **OLIO MOTORE E FILTRO 500 ore**
- **FILTRO GASOLIO 1.000 ore**
- **FILTRO OLIO IDRAULICO 500 ore**
- **OLIO IDRAULICO 2.000 ore**
- **LIQUIDO REFRIGERANTE 2.000 ore**
- **PULIZIA PROFESSIONALE DPF variabile**

